Anno 62 — Venerdì 11 Febbraio 1927 - Anno V — N. 36

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

La situazione politica in Italia e all'Estero

Carta del Lavoro - Gettone di presenza ai deputati - Cina, Portogallo e Tangeri

ROMA, 10.

Oggi, presso il Sottosegretario alle Corporazioni on Bottai, si è tenuta la annunciata riunione per l'esame dei punti fondamentali su cui dovrà essere basata la Carta del Lavoro. Domani si terrà una nuova riunione alla quale parteciperanno il Segretario generale del P. N. F., il Presidente della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, i presidenti delle altre Confederazioni e i rappresentanti dei Dicasteri della Giustizia e dell'Economia Nazionale.

Abbiamo parlato ieri della probabile istituzione del gettone di presenza ai deputati, che verrebbe ad accrescere la indennità parlamentare e graverebbe sul bilancio della Camera. Ora si apprende che il giorno 22 corrente alle ore 17 si riunirà, presso il Presidente della Camera on. Casertano, la speciale Commissione nominata dalla Camera in comitato segreto e incaricata dello studio delle questioni relative all'aumento dell'indennità parlamentare. Di tale commissione fanno parte gli onorevoli Giunta, Lupi, Sansanelli, Canelli, Mastini e Sandrini. La Commissione sottoporrà all'esame del Presidente della Camera varie proposte tra cui è quella relativa all'istituzione del gettone di presenza.

Nella seduta di ieri tenuta dal Consiglio dei Ministri, il co. Volpi, Ministro delle Finanze, ha fatto una chiara esposizione sulla nostra situazione finanziaria mostrando i grandi e proficui risultati del Prestito del Littorio e la confortante situazione del Tesoro. Il Consiglio dei Ministri ha così riaffermato la necessità più imperiosa che mai, di seguire la politica finanziaria precisata nel discorso di Pesaro, i cui capisaldi restano immutati, e cioè: politica di graduale rivalutazione della lira; riduzione progressiva della circolazione, a cominciare da quella per conto dello Stato, con aumento della riserva aurea; difesa del pareggio e dell'avanzo nel bilancio dello Stato: coordinamento e propulsione di tutte le sane forze produttive dello Nazione; rigetto del criterio di una stabilizzazione artificiale, che per ragioni ovvie ed insite sopratutto nella nostra caratteristica di Paese prevalentemente importatore, non garantirebbe quella stabilità effettiva la quale deve risultare, più che da decreti e da leggi, dalla efficenza economico-finanziaria della Nazione, come si manifesta attraverso l'indice infallibile della bilancia dei pagamenti internazionali.

Mentre si discutono e si approvano importanti provvedimenti di interesse nazionale, non vengono dimenticati anche i nostri interessi all'estero. A quanto risulta l'incrociatore corazzato « San Giorgio » partirà alla fine del mese da Napoli per le acque della Cina, imbarcando reparti di battaglioni da sbarco e forse anche alcuni reparti di Camice Nere. Intanto mancano notizie ufficiali sugli avvenimenti cinesi: soltanto è annunciato l'invio di un « memorandum » inglese alla Società delle Nazioni. In questo « memorandum » sarebbero esposti i criteri con i quali l'Inghilterra ha agito verso l'Oriente, e sarebbe precisata la politica seguita nel richiedere accordi e concordati. Questo passo inglese è però giudicato da tutti superfluo.

Anche la Francia e la Spagna stanno ora esaminando una spinosa questione: il nuovo statuto di Tangeri. Le due delegazioni hanno incominciato i loro lavori oggi a Parigi. In sostanza la Spagna domanda in linea di massima l'annessione pura e semplice di Tangeri, con i suoi sobborghi, alla zona di influenza spagnola: il Governo francese non ha invece modificato in nulla il proprio punto di vista: esso consente a studiare una riforma eventuale del regime ora in vigore che concede la preponderanza amministrativa alla rappresentanza spagnola assicurandole inoltre in una certa misura il controllo della polizia indigena. La stampa parigina continua intanto a negare che si possa venire ad una conclusione di tali trattative.

Il caos rivoluzionario continua a tormentare il Portogallo Le notizie sono assai discordi: la Legazione portoghese a Roma comunica che la rivolta sarebbe stata completamente domata; dalla Spagna invece si assicura che i ribelli si trovano ora padroni completi della Nazione. In ogni modo è certo che le notizie, se pur confuse, concordano nell'affermare la gravità della situazione. Mai, da diciassette anni a questa parte, si è assistito ad una rivolta così vasta e così organizzata come l'attuale. Lisbona è teatro di violenti combattimenti che durano da circa due giorni con esito incerto. Numerosi cadaveri sono disseminati per le vie, numerosissimi sono i feriti D'altra parte lo sciopero ferroviario, che era prima limitato alle province del sud, si è esteso a tutto il paese. Anche le Legazioni, innanzi alla intensità del bombardamento, sono state evacuate. Mancano notizie precise sulla sorte della Legazione d'Italia. Il disgraziato Paese sarebbe esposto a minori scosse se la parte migliore del popolo abbandonasse la sua tradizionale apatia, appoggiando i buoni Governi guidati dalla preoccupazione dell'interesse nazionale, anzichè da pregiudiziali faziose.

Prossimo movimento negli alti gradi dell'Esercito

ROMA, 10.

Si annunzia imminente un movimento negli alti gradi dell'Esercito.

Attualmente i generali destinati ai Comandi di Armata sono quattro: Petitti di Roreto, Ferrari, Tassoni e Montuori. Tre di questi lasceranno l'alto posto. Il generale Tassoni ed il generale Montuori sono colpiti dai limiti di età e devono lasciare il servizio attivo. Il generale Ferrari andrà ad assumere il posto di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

In luogo di questi tre ufficiali, assicura la « Tribuna », verranno designati a Comandanti di Armata il generale Albricci che attualmente era a disposizione, il generale Graziani attualmente Sottocapo di Stato Maggiore ed il generale Montenari attualmente comandante del Corpo d'Armata di Trieste.

L'on. Bottai presidente della Sezione romana del C. A. I.

ROMA, 10.

L'Assemblea generale dei soci del Club Alpino Italiano, Sezione di Roma, ha acclamato suo presidente l'on. Bottai, Sottosegretario per le Corporazioni.

Per l'autorità del nome e per la predilezione che egli ha dimostrato per il Sodalizio, tale nomina è auspicio di sicuro ed organico sviluppo dell'istituzione alpinistica così benemerita degli interessi nazionali.

L'Assemblea ha proceduto anche alla nomina del Consiglio che è risultato così composto: Vicepresidenti i signori Giovannoni e Brizio, segretario e vicesegretario i signori Carnevali e Botti, bibliotecario Venanzi, tesoriere Pagani: consiglieri: Caffarelli, Gobbi, Minetti, Roberti, Montani, Tacconi, atti, De Cesare; Revisori dei conti: Tebaldi e Gallucci: delegati alla sede centrale: Milani, Silenzi, Brizio, Giovannoni, Boselli, Bracci, Massano.

L'assemblea ha acclamato quale socio benemerito della Sezione, il presidente uscente Gustavo Giovannoni

Il Duce contrario al monumento francescano sul Monte Subasio

ROMA, 10.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto in udienza particolare l'avv. commendatore Arnaldo Fortini, Sindaco di Assisi, Presidente del Comitato internazionale francescano, il quale era accompagnato da S E. il Ministro Fedele.

L'on. Mussolini si è vivamente interessato delle celebrazioni centenarie, del movimento dei forestieri e del ripristino dei Monumenti cui il Governo ha largamente concorso, manifestando la sua disapprovazione per il monumento, che si vorrebbe erigere sul Monte Subasio, ed esprimendo il desiderio che le somme raccolte a questo scopo siano piuttosto impiegate nel restauro di altre opere d'arte esistenti in Assisi, prima fra queste la bella Rocca medioevale che sorge sulla cima del colle su cui è costruita la città.

Il Presidente, cui il Sindaco di Assisi ha offerto in omaggio una copia della sua « Nuova Vita di S. Francesco », si è vivamente compiaciuto per il fervore e per l'attività spiegata dal comm. Fortini e dai suoi concittadini nell'alta celebrazione.

In onore del marchese Paolucci de Calboli

MADRID, 10.

Il Collegio dei dottori ha offerto ieri sera un grande banchetto di congedo in onore dell'Ambasciatore d'Italia marchese Paolucci de Calboli.

Durante il banchetto, ac ura dei Ministri dell'Interno e dell'Istruzione, è stata data comunicazione al marchese Paolucci de Calboli della deliberazione che lo nomina membro onorario del Collegio stesso.

Il segretario particolare del Re, il Direttore generale delle Belle Arti, numerose personalità della Scienza, delle Lettere e delle Arti hanno pronunziato cordiali brindisi.

Sono stati quindi suonati gli inni nazionali italiano e spagnolo e l'inno « Giovinezza » ascoltati in piedi da tutti i presenti.

Il "Foglio d'ordini" — Perseverare

ROMA, 10.

L'odierno « Foglio d'Ordini » del P. N. F., sotto il titolo « Perseverare », pubblica:

« I Direttorii provinciali hanno iniziato il lavoro del nuovo anno. Ministri, comandanti, capitani d'industria, lavoratori hanno giurato la ferma volontà di tutto volere, tutto osare, per la potenza della rivoluzione in assoluta obbedienza al Duce. Tutto il Partito è raccolto nei ranghi disciplinato e compatto. Tutta la Nazione, quella che produce e lavora, serve, operando, le leggi dello Stato e della produzione e si prepara, colla Carta del Lavoro, a fissare i rapporti della vita sociale ed economica. Il Governo appresta con uno studio e passione, le leggi che tuteleranno ed armonizzeranno le diverse energie. Ogni camicia nera nel Governo e nei suoi organi, nel Partito e nelle vaste e potenti organizzazioni, nei sindacati sempre più forti ed ordinati, obbedisce ad un'unica volontà. La parola d'ordine per tutti i camerati è una sola « perseverare ». Mai come oggi il Partito ha avuto così alta e così chiara la visione del suo grande compito: preparare e fornire gli uomini per la vita della Nazione. Le cerimonie d'insediamento, sobrie di parole e fervide di propositi, alle quali hanno partecipato moltitudini di fascisti, sono state il primo atto della vita del Partito nel nuovo anno, che deve essere di silenziosa attività ».

Un memorandum di Coolidge sul disarmo consegnato a S. E. Mussolini

ROMA, 10.

Oggi il signor Fletcher, Ambasciatore degli Stati Uniti presso il Re d'Italia, ha consegnato a S. E. Mussolini, Capo del Governo e Ministro per gli Affari Esteri, un memorandum da parte del Presidente americano signor Coolidge intorno al problema del disarmo, in conformità del messaggio che il Presidente stesso, ha indirizzato sulla questione degli armamenti al Congresso americano.

Il memorandum dice che il Governo Americano è del parere che i lavori della Commissione preliminare a Ginevra sono di tale natura da lasciar supporre che molto tempo passerà prima che la questione della limitazione degli armamenti di terra, e di aria possa essere risolta in maniera soddisfacente per tutti. Nondimeno, il Governo americano crede che qualcosa concreta possa subito effettuarsi per quanto riguarda la limitazione degli armamenti navali e tiene quindi a suggerire che la Commissione preliminare la cui convocazione a Ginevra è fissata per il prossimo marzo, sia autorizzata ad iniziare trattative allo scopo di raggiungere un accordo sulla limitazione di quei tipi di navi non previsti dal trattato di Washington.

Il Governo americano crede inoltre che i principi generali del trattato di Washington offrano una base adatta per discussioni e non volendo fare delle proposte rigorose in riguardo alla proporzione della forza navale da essere mantenuta dai varii Stati, il Governo americano in ciò che concerne questioni di navi, non previste dal Trattato di Wasington dal canto suo è disposto ad accettare la estensioni della base 553 a favore degli Stati Uniti, Inghilterra e Giappone e di lasciare alla discussione della Commissione preliminare a Ginevra le proporzioni delle forze navali della Francia e dell'Italia, non trascurando di prendere in piena considerazione le loro speciali condizioni e bisogni per i tipi di navi in discorso. Il Governo americano ha fatto proposte identiche a Londra, Parigi e Tokio.

L'inquadramento delle forze sportive

ROMA, 10.

Con il titolo « Un nuovo esercito » il Foglio d'Ordini del P. N. F pubblica:

L'on. Lando Ferretti, presidente del C.C.N.I. ha ieri telegrafato a S. E. Turati: « Sono lieto e fiero di comunicarti che con l'adesione dell'Aereo Club d'Italia tutte le forze sportive sono ormai saldamente inquadrate nel Comitato olimpionico nazionale.

Trattasi di un grande esercito temprato nel corpo e nella volontà che comprende 35 federazioni, quasi 5000 società, oltre un milione di giovani che intendono la tessera come viatico a tutte le prove più audaci. Ora questo esercito chiede di marciare secondo il ritmo nuovo di vita che il Duce ha dato alla Nazione perchè essa più presto attinga le sue mete e attenda con disciplina di soldato gli ordini mentre innalza tra le Alpi e il Mare il suo alalà di fede e di vittoria ».

S. E. Turati ha risposto indirizzando un vibrante saluto alle forze sportive

Le Commissioni dell'Automobile Club convocate a Roma

ROMA, 10.

Per i giorni 23, 24 e 25 febbraio la Presidenza dell'Automobile Club d'Italia ha convocato in Roma le diverse commissioni dell'A. C. Tutte le commissioni saranno successivamente insediate dal Presidente che traccerà i compiti e le direttive per ciascuna Commissione e inizieranno immediatamente i lavori.

La coltura del mais aumentata in Argentina

ROMA, 10.

Il Governo Argentino telegrafa all'Istituto Internazionale di Agricoltura che, secondo la prima stima, la superficie seminata a mais in quest'anno ammonta a 43,100.000 ettari, presentando un aumento del 0,3 per cento rispetto a quella dell'anno scorso e del 30 per cento rispetto alla superficie seminata nel quinquennio precedente.

L'Esposizione Nazionale del Paesaggio

BOLOGNA, 10.

Entro il giorno 15 del corrente mese gli Artisti, che numerosi partecipano alla seconda Esposizione nazionale dell'Arte del Paesaggio, dovranno inviare la regolare scheda di notifica a Bologna all'Associazione pei Paesaggi e Monumenti pittoreschi. L'esposizione riconosciuta con Decreto dal Capo del Governo, onorata dal Patronato del Principe Ereditario, avrà i premi importanti dei quali diamo ora l'elenco completo e definitivo.

1. premio, dono di S. M. il Re e lire 5000 — 2. Medaglia di S. E. il Ministro degli Interni e L. 2000 — 3. Medaglia di S. E. il Ministro dell'Istruzione e L. 2 mila — 4. Medaglia della Provincia e L. 1000 — 5. Medaglia dei grandi Comuni e L. 1000 — 6. Medaglia delle Camere di Commercio e L. 1000.

Premi speciali. Medaglia di S. E. il Ministro dell'Aeronautica, all'opera migliore ispirata da una località sacra all'Aeronautica italiana — Medaglia d'oro del Governatore della Capitale alla opera migliore, ispirata da Monumenti di Roma — Medaglia d'oro dell'Unione Industriale Fascista, all'opera migliore di incisione — Medaglia d'oro della Federazione Fascista dei commercianti, all'opera migliore di disegno — Medaglia d'oro del Touring Club Italiano alla più completa ed artistica illustrazione di un Paesaggio Italico — Medaglia d'oro dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche alla più completa ed artistica illustrazione di una zona monumentale d'Italia — Medaglie del Club Alpino italiano alle opere migliori ispirate dalla Montagna — Medaglie della Federazione nazionale Pro Montibus alle opere migliori ispirate dalla Foresta — Medaglia d'oro delle Patronesse dell'Associazione all'opera migliore di un pittore, il quale sia stato, durante la grande Guerra Europea, combattente nell'Esercito o nell'Armata. — Medaglia d'oro della Presidenza dell'ssociazione all'opera migliore presentata da una Pittrice.

I regolamenti ed i moduli per le notifiche si ricevono chiedendoli all'Associazione nazionale pei Paesaggi a Bologna.

I premi sui buoni settennali

ROMA, 10.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico ha avuto luogo, per i buoni del Tesoro settennali della seconda serie, l'estrazion dei premi che avrebbe dovuto effettuarsi alla scadenza del 15 agosto 1927.

Il premio di un milione è stato assegnato al buono N. 1,403,852; il premio di lire 100 mila è stato assegnato al buono N. 1,177,335; il premio di lire 50 mila al buono N. 1,798,594; il premio di lire 10 mila al buono N. 1,761,776; e i premi di lire 5 mila ciascuno ai buoni 1,8?4,455, 1,076,098. 563,852, 800,438.

Vittoria italiana al torneo schermistico internazionale

VIENNA, 10.

Si è svolto un torneo internazionale di scherma. Si è classificato primo l'italiano Cargnel il quale ha riportato sette vittorie e due sconfitte ed è stato toccato 25 volte, secondo Marzi, italiano, sette vittorie e due sconfitte, toccato 27 volte; terzo Casmir, tedesco, sette vittorie e due sconfitte, toccato 28 volte.

I debiti bellici dell'Italia verso l'Inghilterra

Dichiarazioni di Churchill alla Camera dei Comuni

LONDRA, 10.

Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione sul debito di guerra dell'Italia, il Cancelliere dello Scacchiere, Winston Churchill, ha detto che conformemente all'accordo 27 gennaio 1926 l'Italia ha effettuato due versamenti di due milioni di sterline il 15 marzo e il 15 settembre 1926. Il prossimo versamento semestrale di due milioni è dovuto il 15 marzo prossimo.

Alla domanda se durante la sua visita in Italia sia stata apportata qualche modificazione all'accordo, il Cancelliere ha risposto negativamente.

Edison compie ogni ottant'anni

NEW YORK, 10.

Domani Edison compirà gli ottanta anni. Il suo paese natale, Milan, nello stato dell'Ohio, gli prepara grandi onoranze

In tale occasione sarà posto la prima pietra dell'Università Edison, per la quale è preventivata una spesa di dieci milioni di dollari. L'edificio sorgerà sul posto ov'è attualmente l'umile casetta dell'inventore.

Contribuiscono alla spesa per la costruzione dell'Università i miliardari Ford e Firestone, intimissimi di Edison.

Il nuovo Gabinetto Cileno

SANTIAGO DEL CILE, 10.

Il Gabinetto ha presentato le dimissioni. Il nuovo Ministero è stato così costituito: Interni, colonnello Carlo Ibanez; Esteri, Corrado Rios; Giustizia, Aquiles Vergara; Finanze, Pablo Ramirez; Guerra, Ortiz Vega; Agricoltura, Arturo Ealenparte.

I portafogli della Marina, dell'Igiene e delle Comunicazioni non sono stati assegnati.

La situazione è perfettamente tranquilla e l'ordine pubblico è inalterato.

IL GOVERNO DEL REICH ha proposto al Governo francese di prorogare per tre mesi il « modus vivendi » commerciale franco tedesco che scade il 27 corrente.

I tragici particolari dell'insurrezione portoghese

1200 insorti a Oporto — I ribelli decisi a una disperata resistenza

LONDRA, 10.

Il « Daily Mail » ha da Vigo:

Un viaggiatore giunto da Oporto ha dichiarato che 1200 persone sono rimaste uccise durante l'insurrezione. Fra i morti si trova Lopez Teeira direttore del « Diario » di Oporto. Una bomba caduta nel cammino dell'appartamento occupato in un albergo dal Console degli Stati Uniti danneggiò gravemente tutto il mobilio, ma fortunatamente il Console era uscito dall'albergo cinque minuti prima. Un'altra bomba scoppiò in un pensionato di signorine; una di esse rimase uccisa ed un'altra ferita.

L'inviato speciale dello stesso giornale dà i seguenti particolari del bombardamento di Oporto, e sulla difesa degli insorti.

La cannoniera « Bengoa », passata ai rivoluzionari, non cessò di bombardare le posizioni governative Il Comandante della cannoniera, aperto partigiano del Governo, venne arrestato; ma mentre era tenuto prigioniero nella sua cabina dall'equipaggio si uccise con un colpo di rivoltella.

A Lisbona i rivoluzionari guadagnano terreno. Una nave da guerra è passata ai ribelli ed ha aperto il fuoco contro le truppe governative. I ribelli mostrano una grande decisione e sembrano disposti a lottare fino alla fine. Sembra che essi dispongano di grandi mezzi e che siano ben provvisti di armi e di munizioni.

Secondo lo stesso giornale il generale Primo De Rivera ha ricevuto ieri i giornalisti ed ha detto loro che la situazione nel Portogallo era gravissima. Tutto il nord del paese sarebbe in possesso dei ribelli.

L'insurrezione si estende

Secondo notizie provenienti da Vigo e da Baiadoz notizie che i giornali dicono accogliere con riserva, sarebbe difficile fare un esatto apprezzamento sulla situazione in Portogallo perchè le comunicazioni nel paese sono quasi totalmente interrotte. Sembra però che il movimento insurrezionale sia molto grave e che tenda ad estendersi sempre più.

Gli insorti sarebbero in possesso di parecchi punti strategici.

La rivoluzione domata

ROMA, 10.

La Legazione del Portogallo comunica all'Agenzia « Stefani » il seguente telegramma giunto oggi da Lisbona:

La rivoluzione è stata domata, avendo l'esercito dimostrato ancora una volta il suo valore e la sua lealtà. I rivoltosi, dopo esser stati sconfitti in diversi punti della città si sono arresi. Coloro che si erano trincerati nell'Arsenale di Marina sono fuggiti sul fiume.

L'incrociatore « Carvalco Araujo » il cui equipaggio ieri si era ammutinato, è stato in poco tempo ridotto al silenzio dall'artiglieria del forte Altodo Duque. La nave ha issato la bandiera bianca, e l'equipaggio è fuggito rifugiandosi a bordo di una nave tedesca ancorata nel Tago.

Il dibattito per lo Statuto di Tangeri

Commenti francesi alle richieste spagnole

PARIGI, 10.

Il « Gaulois » occupandosi di una petizione che l'associazione africanista di Spagna ha indirizzato al generale Primo de Rivera scrive:

« Evidentemente queste rivendicazioni, molto lontane dalle concessioni prospettate in Inghilterra, rappresentano un massimo che lascia intravvedere un margine abbastanza ampio per le transazioni che sono da augurarsi.

Nessun dubbio che una reciproca buona volontà ed un eguale desiderio di conciliazione permetteranno di giungere ad un nuovo accordo per Tangeri, compatibile col principio della internazionalizzazione del grande porto marocchino il quale, situato di fronte a Gibilterra, costituisce uno dei punti più vulnerabili dell'equilibrio delle grandi potenze mediterranee ».

L'« Avenir » dice essere impossibile al Governo francese di aderire alle condizioni poste dalla Spagna.

L'« Ouvre » scrive che le richieste spagnole equivalgono ad includere Tangeri nella zona marocchina del protettorato spagnolo ed i trattati internazionali vi si oppongono. Il giornale crede che il generale Primo de Rivera esprima pretese folli. Il giornale si chiede inoltre se la Spagna che non può avere Tangeri, si renderà conto che si è impegnata in un giuoco azzardato e che si è posta in pericolo di uno scacco.

Probabile intervento italiano alla Conferenza

Secondo il « Newjork Herald » edizione di Parigi, ieri sera si parlava della possibile partecipazione di delegati inglesi e italiani alla Conferenza che si tiene al Quay d'Orsay sulla questione di Tangeri. In questo caso, dice il « Newjork Herald », è probabile che gli Stati Uniti saranno pure chiamati a partecipare a questa Conferenza e a designare un loro delegato. A questa partecipazione americana, aggiunge il giornale, seguirebbe necessariamente quella dell'Italia, dato che questi due Paesi firmatari dell'accordo di Algesiras non hanno ratificato l'accordo concluso a Tangeri nel 1922, il quale non porta che la firma della Francia, della Spagna e della Gran Bretagna.

La politica britannica in Cina

Una relazione alla Lega delle Nazioni

GINEVRA, 10.

Il Segretario generale della Società delle Nazioni ha ricevuto da Chamberlain, per informare i membri della Società stessa, un esposto della politica britannica riguardo alla Cina.

« Il Governo inglese, dice Chamberlain, ha creduto opportuno di dare tale comunicazione alla Società delle Nazioni per mettere sotto gli occhi dei suoi membri una esposizione completa della politica del Governo di S. M. Britannica in Cina e per permettere loro di comprendere come la politica del Governo britannico in Cina sia in completo accordo colla lettera e collo spirito del patto Il Governo di S. M deplora profondamente di non vedere con qual mezzo la Società delle Nazioni potrebbe portare in questo momento il suo concorso per l'appianamento delle difficoltà in Cina. Ma se si presenterà l'occasione di ricorrere ai buoni uffici della Società delle Nazioni, il Governo inglese sarà lieto di approfittarne ».

Domani il memoriale britannico sarà comunicato ai Membri della Società delle Nazioni e alla stampa.

Da un capo all'altro del mondo

La storia di uno spettro

BUDAPEST, 10.

Da alcune settimane il Teatro dell'Opera era abitato da uno spirito misterioso che si faceva vivo specialmente durante le prove. Alcuni giorni fa, mentre il corpo di ballo stava eseguendo delle prove, giunse da vicino un fischio acutissimo seguito da lamenti e da guaiti. Fatte delle ricerche, nulla venne trovato. Il giorno seguente, da alcune casse vuote partì una voce umana dolcissima, che cantò un' « aria » della « Carmen ». Anche questa volta le ricerche furono infruttuose; anzi si trovò che il camerino del primo attore, pur essendo stato chiuso a chiave, era stato messo sossopra. La cosa incominciò a impressionare e raggiunse ieri un aspetto alquanto preoccupante: una ballerina, mentre stava dirigendosi verso l'uscita, fu afferrata per un piede da una mano misteriosa e fatta cadere. La faccenda non è stata ancora spiegata; però si cerca di dare la versione seguente: tempo fa veniva licenziata dal corpo di ballo una giovanissima ballerina la quale per il dispiacere tentò di gettarsi dalla terza fila di palchi e fu salvata all'ultimo momento, essendo rimasti impigliata con le gonne in un chiodo. Però la disgraziata impazzì e da quel giorno non fu più vista: si suppone che essa si aggiri tra le scene, riuscendo sempre a sottrarsi alla vista di tutti.

Il giro del mondo in 24 giorni

NEW YORK, 10.

Due americani, il maggiore Lester O' Gardner e sua moglie hanno l'intenzione di stabilire, nel prossimo aprile, un nuovo record mondiale. Essi contano di compiere il giro del mondo in 25 giorni e non utilizzeranno che i servizi stabiliti. Essi vogliono provare inoltre che è alla portata di tutte le borse, in America, un simile viaggio, purchè si disponga di tre settimane di vacanza. Il record è ora detenuto da un altro americano, Linton Wells, che, l'anno scorso, fece il giro del mondo in 28 giorni 14 ore e 36 minuti.

Il maggiore e sua moglie voleranno prima da New York a Seattle, di là un vapore li trasporterà in Corea, poi in Manciuria e a Pechino dove sarà facile guadagnare la Russia e la Germania per via aerea; useranno allora della linea aerea Berlino-Colonia e Londra che li porterà finalmente all'ultima tappa da coprire: l'Atlantico.

« Nessun apparecchio particolare — affermano i viaggiatori — niente treni speciali, niente gherminello: 24 giorni debbono bastare ».

Ladro che conversa coi derubati

NEW YORK, 10.

Gl'impegni di un grande stabilimento musicale, posto a metà di un « grattacielo », nel centro di Chicago, avevano terminato il loro lavoro e si erano diretti alle loro case. Negli uffici non era rimasto che il guardiano notturno, una signora insegnante di musica, il suo giovane figlio Roberto, e un professore di canto. D'un tratto sei uomini irruppero nello stabilimento. Uno di essi si impadronì del guardiano e lo disarmò; degli altri, quattro frugarono nei mobili, e il quinto invece intrattenne affabilmente i musicisti.

— Io adoro la musica — disse al professore di canto — Avrei potuto anche io diventare un artista, se ne avessi avuta la occasione.

E la conversazione continuò su questo tono Improvvisamente il ladro salutò i presenti. i suoi compagni avevano finito.

Erano spariti anche cinquantamila franchi.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

La prima seduta del ricostituito Consiglio della Società di M. S.

CIVIDALE, 10.

In un'atmosfera di schietta e fraterna cordialità ieri sera si è riunito al completo il nuovo Consiglio della Società Operaia di M. S. ed I. di Cividale.

Prima di iniziare la trattazione dei vari oggetti posti all'ordine del giorno, l'egregio Presidente Cornelio Gottardis dà il suo cordiale saluto ed il benvenuto ai nuovi Consiglieri e Sindaci esprimendo il suo compiacimento per la plebiscitaria votazione con cui i Soci vollero scegliere i loro rappresentanti, confidando che i nuovi eletti apportino nuova e feconda vita all'antica Istituzione.

Dalla Relazione letta dal Presidente rileviamo che il nuovo Consiglio non dovrà soltanto occuparsi dell'amministrazione ma che più impellente necessità è chiamato a risolvere, in modo che la vecchia e gloriosa Istituzione abbia a corrispondere ai nuovi tempi ed alle nuove esigenze come richiesto dalle mutate condizioni economiche e legislative in materia di previdenza sociale.

« Si terrà — egli dice — fermo quanto è di buono; si modificherà quello che non corrisponde; si farà quello che manca e sopratutto lavorare per il bene comune ».

La relazione non riguarda completamente la gestione finanziaria che sarà oggetto di altra seduta, esamina per sommi capi la situazione del novembre 1926, presumendo che l'esercizio finanziario si chiuderà nella stessa misura dell'esercizio precedente; accenna alla liquidazione del debito esistente verso la Banca Agricola per materiale lettereccio distribuito ai profughi nel 1919 soci e non soci prelevando il capitale di L. 19.699,35 con prestito interno dal fondo pensioni invalidità e vecchiaia.

Le pratiche verso i debitori per effetti letterecci furono proseguite ma con scarso risultato pratico.

Il numero dei soci al 1° gennaio 1927 è di 529.

I rapporti di colleganza con le Società consorelle vennero mantenuti nel modo il più cordiale.

La Società partecipò a tutte le pubbliche manifestazioni indette per patriottiche ricorrenze comprese quelle di giubilo per lo scampato pericolo nei vari nefandi attentati contro la preziosa e sacra vita del Duce magnifico.

Venne pure contribuito al Prestito del Littorio nella misura consentita dalle disponibilità della cassa sociale.

« Signori Consiglieri e signori Sindaci — concluse il Presidente — con lo sguardo rivolto alla Patria immortale la nostra Società potrà divenire di gran de utilità e di decoro alla nostra città. Dalla sua Scuola uscirono operai che oggi onorano la nostra città. Nostre cure dedicheremo alla biblioteca che cercheremo di rinforzarla e migliorarla in modo che i soci ne possano approfittare largamente. Confido nella valida cooperazione del nuovo Consiglio e faccio assegnamento perchè tutti siano sempre presenti alle adunanze, che saranno improntate con tutta schiettezza. Ho terminato; ma prima di passare all'ordine del giorno io propongo che il ricostituito Consiglio senta il massimo dovere di esprimere un pensiero di affetto e di gratitudine ai Soci dell' Operaia caduti in guerra e che stasera quale primo atto si stabilisca che Essi dalla Società nostra siano degnamente ricordati e ne sia perennemente onorata la loro memoria. Con questi sentimenti e rivolgendo le nostre azioni di omaggio e di devozione a S. M. il Re ed al nostro Duce, iniziamo il lavoro del nuovo Consiglio ».

Le parole del signor Presidente, attentamente ascoltate, furono accolte con piena approvazione ed all'accenno dei soci caduti in guerra il Consiglio ascoltò con profondo raccoglimento ed in piedi

Terminata la relazione del Presidente prese la parola l'egregio signor Antonio Zugliani il quale ricordando le benemerenze incontestate che spettano alla Società Operaia nel campo dell'istruzione, e di quanto dalla fondazione ha fatta per la cultura dell'operaio, egli dice:

« Signor Presidente! — Ho domandato la parola per un ricordo, e interpretando il pensiero di tutti i colleghi del Consiglio e dei signori Sindaci, le porgo un deferente saluto di devozione e di augurio. Augurio che è anche per tutti i soci perchè l'anno 1926 fu per noi di gioia di intimo orgoglio e di ricompensa agli sforzi nostri nel campo dell' istruzione degli operai. Istruzione che fu creazione della nostra Società. Molti anni or sono, sotto la presidenza di quel gentiluomo che è il comm. de Pollis, uno dei più vecchi soci del nostro Sodalizio, ed il più affezionato, io appartenevo alla Direzione, e sebbene in giovine età, ebbi il gradito referato dell' Istruzione e delle Scuola d'Arte. Frequentavo continuamente la scuola per osservare e riferire all' illustre Presidente sull'andamento della stessa, ed ebbi allora il vivo piacere e la grande soddisfazione di vedere i primi passi nell'arte, specialmente pittorica dei fratelli Luigi e Giacomo Bront, dell'architetto e scultore Morandini; dei Cirant, di Cibau, Moschioni ed altri ancora. Un Luigi Bront, che oggi sopra una tela ritrae le dolci sembianze della madre sua, e vede l'opera accettata ed esposta nella biennale d'Arte di Venezia, onore ambito non solo dagli artisti europei ma anche da quelli di oltre Oceano. Dopo l'onore dell' Esposizione venne quello dell'ambito premio, cioè l'acquisto del quadro dalla Galleria Marangoni, della Città di Udine, per conservarlo ad esempio per i futuri giovani artisti. Morandini vince un concorso contro molti altri concorrenti per un'opera d'arte nella Chiesa di S. Antonio a Trieste; e sotto la sua vigile direzione, fra gli altri lavori, vediamo foggiare una splendida balaustra in ferro battuto per l'opera ricordata da quell'altro modestissimo artista che è Giuseppe Moschioni. Geminiano Cibau affermatosi nella scultura vince recentemente la borsa di studio Marangoni per perfezionarsi nell'arte. Tutte queste vittorie, **che portano gloria agli artisti** nostri, gloria che va al di là delle angusto nostre mura cittadine, al di là della nostra Provincia, sia per noi auspicio di buon augurio nel lavoro che stiamo intraprendendo sotto la giudiziosa direzione del nostro egregio Presidente, certi di operare per il bene e lo sviluppo sempre maggiore della più vecchia istituzione di Cividale, e fra le più vecchie della Provincia ».

Le parole del signor Zuliani accolte con vivo compiacimento sono state salutate alla fine con calde frasi di approvazione.

L'egregio rag. Antonio Persoglia ha portato in seno al Consiglio il saluto dei Combattenti, ed ha encomiato il Presidente per la nobile proposta di degnamente onorare e ricordare i soci Caduti in guerra per la grandezza e l'onore della Patria.

Il Sindaco cav. Rieppi elogia l'opera svolta dal nuovo Presidente durante la sua gestione di Commissario prefettizio, e dalla compatta votazione ottenuta sul di lui nome e su quello di tutti i nuovi eletti trae l'auspicio della massima concordia per l'attuazione del programma eminentemente patriottico del Sodalizio di cui il Consiglio intero è l'esponente genuino, e la Società agendo sempre ai fini della Patria vittoriosa agirà sempre secondo le direttive del Governo Nazionale; Duce S. E. Benito Mussolini.

Infine l' ing. cav. Zorzi reca il saluto del Fascio e propone di rivolgere un saluto al benemerito nostro Primo cittadino, il Sindaco comm. de Pollis nobile Antonio, che fu uno dei soci fondatori del Sodalizio e ne è uno dei più affezionati.

Dopo questa cerimonia, si procedette alla nomina delle cariche sociali che riuscirono così composte: Vicepresidente signor Antonio Zuliani; a membri della Direzione i signori rag. Antonio Persoglia, Bulfoni Pietro e Cirant Antonio.

A medico sociale venne confermato per acclamazione l'egregio comm. dott. prof. Francesco Accordini, che tante benemerenze si acquistò verso l' Istituzione. Con la nomina del Comitato sanitario e dell'ammissione di nuovi soci ebbe fine la prima seduta del ricostituito Consiglio della Società Operaia di M. S. ed I. approvando per acclamazione, su proposta del Presidente, il seguente telegramma:

« Ill.mo Signor Prefetto della Provincia di Udine — Prima seduta ricostituito Consiglio Società Operaia M. S. ed I. Cividale afferma sentimenti devozione fedeltà S. M. il Re e al Capo Governo Nazionale. — Presidente: Gottardis ».

Da TARCENTO

Il servizio telefonico verrà sistemato in breve

(8). — Nei giorni scorsi l'Amministrazione Comunale, troncando ogni indugio, ha deliberato di concorrere con un sussidio continuativo a favore della sistemazione del servizio telefonico in paese, intorno al quale vi scrissi settimane addietro, rilevandone la urgenza assoluta.

Grazie al richiesto intervento del Comune, la Società telefonica provvederà (e speriamo con la massima sollecitudine per riguadagnare il tempo che andò perduto nelle trattative) alla riparazione dell'attuale linea Tarcento-Udine, alquanto deteriorata, e costruirà ex novo una seconda linea, indispensabile ormai per un andamento regolare del servizio.

Inoltre, viene impiantato a Tarcento, come è già annunziato, un servizio apposito per il centralino, rendendo così possibile concedere l'abbonamento telefonico a parecchie ditte locali secondo le insistenze della classe commerciale.

***

Questo è già un progresso per un centro, che vuole svilupparsi.

I provvedimenti annunziati permetteranno, poi, in un secondo tempo, di estendere le comunicazioni telefoniche ai Comuni vicini, con quale vantaggio pel commercio e per la civiltà è superfluo rilevare. E' certo che l' importante Comune di Nimis farà ogni sforzo per avere il telefono in paese ed è sperabile che anche gli altri Comuni contermini non rimarranno indietro. L' impianto delle comunicazioni telefoniche richiederà ai Comuni interessati non lieve contributo, ma è certo che una gestione parsimoniosa e oculata permetterà di trovare, in bilancio, i fondi necessari, nel mentre la classe commerciale dei Comuni predetti dovrà mediante contribuzioni proprie cercare di ridurre l'aggravio del rispettivo Comune.

Ognuno può quindi rendersi conto del l'utilità della decisione presa dal Comune.

AMICO CHE CI LASCIA

Oggi è partito per Trieste, il carissimo amico perito industriale Gino Maddalena, per andare ad occupare un importante posto tecnico presso gli Alti Forni ed Acciaierie di quella città.

All'amico da queste colonne giunga no graditi pure i nostri auguri.

Da LESTIZZA

La misera morte di un girovago

ANNEGA IN UN FOSSATO

(10). — Ieri alle 15 fu scorto e pescato in un fosso d'acqua che costeggia la strada presso Sclaunicco, il cadavere di un uomo dell'apparente età di 60 anni. Più tardi fu identificato per Luigi Zanini fu Antonio, girovago da Talmassons. Si suppone che egli, un po' preso dal vino, sia caduto durante la notte nel fossato e vi abbia trovato la morte per annegamento. Esperite le pratiche di legge, è stato dato il permesso di seppellimento.

Da TOLMEZZO

RIUNIONE SCIATORIA che non si farà

(10). — La Presidenza della Pro Carnia comunica:

La riunione sciatoria indetta dall'associazione stessa in Arta per il giorno 12 e seguenti, non avrà più luogo.

Da PORDENONE

Comunicato del Fascio

(10). — La Segreteria del Fascio avverte tutti i ritardatari, che entro 6 giorni dal presente comunicato, chiunque non si sarà messo in regola col versamento della tessera scaduta e dell' importo per prelevare quella del 1927, sarà calcolato dimissionario.

Avverte inoltre che col giorno 15 corrente scade pure il termine utile per il pagamento della prima quota trimestrale.

Le targhe dei veicoli

Un manifesto del Commissario Prefettizio annuncia che nei giorni 14, 15 e 16 febbraio in piazzale della pesa si troverà un incaricato del Municipio che procederà alla piombatura delle targhe dei veicoli a trazione animale.

Le targhe destinate alla punzonatura devono essere munite di due fori per il passaggio del filo metallico. La tassa da pagarsi all' incaricato è di L. 1.

Prove di motoaratrici

La Cattedra Ambulante di Agricoltura comunica:

Sabato 12 corrente nel terreno situato presso il nuovo Essiccatoio Bozzoli, sarà eseguita una pubblica prova di aratura con trattrice « Fordson » azionante aratri meccanici. La prova sarà effettuata sotto il controllo della Casa Ford d'America con succursale di fabbrica a Trieste.

Domenica 13 poi nello stesso terreno saranno fatte pubbliche prove con la magnifica trattrice « Fiat 700 » trainante monovomere e bivomere a sollevamento automatico. A queste prove presenzierà un rappresentante della Federazione Consorzi Agrari di Piacenza e lo Istituto che rappresenta la « Fiat 700 » per tutta l' Italia.

Da BERTIOLO

Cose del Patronato

(10). — Si sta in questi giorni lavorando alacremente per dare un vivo impulso alla un po' stremata situazione finanziaria del locale Patronato Scolastico, che fino ad ora non ha potuto esplicare quell'opera assistenziale che gli è propria in dipendenza appunto dell'esiguità dei fondi a disposizione.

E' necessario però che tutti i soci facciano il loro dovere. Moltissimi, forse indipendentemente dalla loro volontà, sono in mora e bisognerà che provvedano al più presto a regolarizzare la loro posizione nei riguardi del contributo.

Ai soci dovrà, naturalmente, unirsi anche il Comune che, nella persona dell'egregio Podestà dott. Da Ponte, vorrà dare all' Ente non il solo appoggio morale, ma aumentare anche quello materiale affinchè i preposti al Patronato possano con più ampia libertà esplicare il loro mandato.

Da AMPEZZO

Il Veglionissimo della Società Operaia

(10). — Fervono preparativi per il Veglionissimo tradizionale della locale Società Operaia. La festa, per la quale vivissima è l 'attesa avrà luogo nella sala « Susanna » artisticamente addobbata. L'orchestra del Sindacato orchestrale fascista, diretta dal vostro concittadino maestro Rambaldo Marcotti, eseguirà scelti ballabili del più recente repertorio. Si prevede un grandissimo concorso anche da altre località.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ciò che può accadere dormendo

(10). — L'operaio Leonardo Varnerin fu Gio. Batta d'anni 45 occupato presso l' hangar di Casarsa, ieri sera era di guardia e, per riscaldarsi si sedette accanto al fuoco che aveva acceso. Preso poco a poco dal sonno, cadde sui tizzoni accesi producendosi varie ustioni di primo e secondo grado al lato sinistro del torace, dell'addome e alle braccia. Trasportato all'Ospedale, il dott. cav. Piero Mocotti lo fece accogliere di urgenza, dichiarandolo guaribile in un mese.

Da TRICESIMO

BENEFICENZA

(10). — Per onorare la memoria della co. Rita di Montegnacco nata co. Felissent, furono fatte le seguenti oblazioni alla locale Congregazione di Carità:

Lena e cav. Valentino Ellero L. 25 — Greatti Francesco, 10 — Ernesta e cav. Ettore Spezzotti, 20 — Maria e prof. Azzo Varisco, 100 — avv. Alfredo Rizzoni di Trieste, 20 — dott. Carlo e Pia Cuoghi, 20 — Luigia Rea ved. Cuoghi, 20 — Bertossio Vincenzo, 10 — Adele ed Aristide Pignoni, 10 — rag. Ottorino Carnelutti, 10 — Famiglia Domenico Boschetti 25 — Caterina Carnelutti ved. Candotti, 10 — Clelia e avv. Secondo Zanuttini, 25 — Renato Dalle Mule, 5 — Elsa e dr. Mario Asquini, 20 — Domenico ed Antonietta Fior, 20 — Co. Caterina De Lutti Felissent, Duchessa Catemario Felissent, Clari e dott. Domenico Pier Ivano Civitach, per onorare la memoria della diletta cugina Rita L. 100 — Famiglia Dolfato L. 50 — Famiglia Candiani, 15 — Rina e cav. uff. Arnaldo Bortolotti, L. 20.

Da MOGGIO

AUTORIZZAZIONE PREFETTIZIA

(10). — Con decreto Prefettizio 5 febbraio 1927, il Comune di Moggio Udinese è stato autorizzato ad acquistare dalla signora Tolazzi Ida fu Angelo in Decima il fondo censito al N. 79 sub. B prato di are 3 cent. 60, rendita censuaria L. 576 per il convenuto prezzo di L. 3819,40 allo scopo di dare un corpo unico alla proprietà comunale ove attualmente esistono i locali per le scuole elementari.

Da RAVASCLETTO

RIUNIONE SCIATORI SOSPESA

(10). — La riunione di sciatori indetta a Ravascletto per domenica prossima 13 corrente rimane sospesa, ed è rimandata ad altra giornata che sarà indicata con apposito avviso.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Da GORIZIA

Deliberazioni del Commissario Provinciale

(10). — Il Commissario straordinario per l'Amministrazione Provinciale di Gorizia cav. dott. V. Pascoli ha recentemente adottato le seguenti determinazioni:

Ha approvato l'apposito regolamento per le spese ed i servizi in economia della Provincia.

Ha stabilito la retta da corrispondere per i maniaci del goriziano ricoverati e da ricoverarsi nelle Case di salute dei F. B. F. di Venezia e di Montevecchio di Gorizia, autorizzando nel contempo il trasporto a Venezia di N. 55 dementi dalla Succursale manicomiale di S. Daniele del Friuli e di circa una ventina dal Manicomio Provinciale di Udine.

Ha approvato il Capitolato per la fornitura degli oggetti di cancelleria occorrenti agli uffici provinciali durante l'anno 1927 autorizzando all' uopo la licitazione privata fra le principali ditte goriziane.

Ha approvato uno schema di convenzione con il Pio Istituto « Costante Gris » di Mogliano Veneto per il ricovero di 60 alienate a carico della Provincia.

Ha autorizzato il pagamento di vari importi fra cui la prima rata trimestrale del contributo a favore della Biblioteca dello Stato di Gorizia e le contabilità per il ricovero di maniaci nei diversi stabilimenti del Regno.

Ha infine provveduto a diversi affari di ordinaria amministrazione relativi agli uffici provinciali, all' Istituto di Credito fondiario e all' Istituto dei Sordomuti.

Nomina

L'ing. Mario Franzot, valoroso combattente e volontario di guerra, già membro del Direttorio del P. N. F. di Gorizia e membro della Consulta comunale, è stato nominato dal Ministro Belluzzo, a presidente del Comitato provinciale forestale. Congratulazioni.

Il segretario dei Sindacati a Roma

Il Segretario provinciale dei sindacati signor Nino Chiarelli, è partito questo oggi alla volta di Roma per conferire con l'on. Rossoni sull'organizzazione sindacale della provincia.

Campionato rinviato

Non essendo ancora pervenuta l'approvazione della F. I. S. per la gara provinciale di sci, questa viene rimandata a più tardi.

Domenica 13 corrente seguiranno intanto sui campi di Lazna le gare per il III. Campionato sociale dello Sci Club di Gorizia. Ritrovo e partenza dei soci, domenica 13 corrente, alle ore 5.45, in piazza della Vittoria.

Cronaca dei furti

In danno dell'esercente Silvestro Simsig da S. Martino di Quisca, ignoti, ieri notte, perpetrarono un furto di generi alimentari per un valore di circa 500 lire. I Carabinieri indagano.

— Ignoti, penetrati notte tempo nella abitazione del signor Leopoldo Visintin, da Merna, rubarono un' ingente quantità di capi di vestiario e biancheria per un valore di 2.500 lire. Dei ladri nessuna traccia.

Mugnaio disgraziato

All'Ospedale Comunale è stato ricoverato quest'oggi il mugnaio Francesco Kragelj, di 63 anni, da Bacia d' Idria, con la doppia frattura complessa del braccio sinistro, riportata accidentalmente mentre attendeva a ripulire una mola. Il Kragelj è stato giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Il Veglione della Stampa

Continua intensa l'organizzazione per il tradizionale ballo mascherato della Stampa, indetto al Verdi per sabato 19 corrente. Il Comitato riunitosi ieri sera sotto la presidenza del collega Conte, in una laboriosissima seduta, ha trattato ampiamente sui preliminari della festa carnevalesca che quest'anno è destinata a conseguire un grandioso successo.

Case per impiegati

In seguito al vivo interessamento del Prefetto comm. Cassini, il Governo Nazionale ha fatto urgenti pressioni presso l' Istituto Nazionale per le case degli impiegati, onde anche a Gorizia sorgano al più presto degli edifici per impiegati statali. Gli statali a Gorizia saranno capaci di 130 abitazioni e importeranno una spesa di circa un milione e 800 mila lire.

CINEMATOGRAFI

Cinema Ideal, con oggi hanno avuto inizio le rappresentazioni de « I Miserabili », capolavoro cinematografico tratto dal celebre romanzo di Victor Hugo.

— Cinema Savoia. Con domani: « Amazzone rossa ».

— Cinema Vittoria. « Lagrime di madre », capolavoro passionale in 5 atti.

Da CORMONS

Alla memoria di Ferruccio Fabbrovich

Ricorrendo il 24 maggio prossimo il decimo anniversario della morte gloriosa di Ferruccio Fabbrovich, nostro concittadino, il « Littorio dalmatico » di Zara del 5 m. c. ne ricorda le alte virtù, cita le brillanti motivazioni delle varie medaglie guadagnate col suo sangue e così conclude rammentando pure il dott. Giuseppe Fabbrovich, il cui nome sempre qui si ricorda con affetto:

« Il dott. Giuseppe Fabbrovich è ricordato qui a Zara dai meno giovani come ardentissimo irredentista e come medico assai valente. Qui, per il suo fervido patriottismo e la sua chiara intelligenza coperse cariche di fiducia nelle Associazioni Nazionali e nel Pro Patria prima e nella Lega Nazionale poi. Ammogliatosi a Zara e trasferitosi poi con la famiglia a Cormons, continuò a educare i suoi figli, fra i quali il nostro Ferruccio, nella santa religione d' Italia. Uomo di bella dirittura e di energica volontà patriottica. Scoppiata la guerra, ed abitando al confine, non indugiò di portarsi subito a Roma; e da Roma partì per il suo destino immortale l'eroico giovinetto Ferruccio ».

Così il « Littorio dalmatico ». E noi alla memoria dell'eroico caduto e del padre suo che riposa da noi troppo lontano, mandiamo un reverente saluto.

Ecco l'articolo che ricorda il compianto e valoroso giovane Ferruccio Fabbrovich:

« Alla Sezione di Zara dell'Associazione Nazionale Combattenti, che con tutte le cure possibili sta raccogliendo le notizie che si riferiscono ai nostri gloriosi caduti, è pervenuta questa lettera della signora Luigia Donati vedova Fabbrovich, madre dell'eroico volontario Ferruccio Fabbrovich, caduto sul Carso il 24 maggio 1917. La lettera è accompagnata dalle motivazioni delle ricompense al valor militare:

Torino, 19 gennaio 1927.

Spett. Associazione Naz. Combattenti Sezione di

ZARA

In riscontro alla gentile lettera di codesta Sezione, in data 12 corrente, allego alla presente le motivazioni delle ricompense al valor militare pel mio diletto figliuolo Ferruccio.

Con i migliori ossequi.

Luigia Donati ved. Fabbrovich.

« N. d'ordine 27860 — Ministero della Guerra. — E' conferita la medaglia di bronzo al valor militare al sottotenente nel 78° Reggimento Fanteria Bruni Ferruccio da Cormons. Ufficiale addetto al comando di un reggimento, dava costante esempio di coraggio. Sprezzante del pericolo, accompagnava il comandante della Brigata sul punto dove più ferveva la mischia, e, sotto un violento bombardamento nemico, attraversava zone fortemente battute per trasmettere ordini ed avvisi. — Veliki Kribach - Faiti Kribach, 1-3 novembre 1916 ».

« N. d'ordine 31445 — Ministero della Guerra. — Il Luogotenente Generale di S. M. il Re, con Suo decreto in data 7 ottobre 1917, ha sanzionato la concessione, fatta sul campo dalle supreme autorità mobilitate, di una medaglia di argento al sottotenente 78° Reggimento Fanteria Bruni Ferruccio da Cormons. Cittadino irredento, volontario di guerra fin dallo scoppio delle ostilità, alla testa di un'ondata d'assalto, entrava per primo colla rivoltella in pugno e al grido di « Savoia! » nei reticolati nemici. Cadeva oltre le linee avversarie, esempio di fulgido ed indomito valore e di vero amore per la sua Patria. — Flondar, 24 maggio 1917 ».

« Regio Esercito Italiano — Il Comandante della Zona di Gorizia, visto il R. Decreto 19 gennaio 1918 N. 205, determina: al Sottotenente del 78° Reggimento Fanteria Fabbrovich signor Ferruccio la Croce al Merito di Guerra — Gorizia, addì 6 giugno 1920 ».

« Regio Esercito Italiano — Il Ministro della Guerra, visto il R. Decreto 24 maggio 1923 N. 1163, determina: E' concessa alla memoria del sottotenente Fabbrovich Ferruccio di Giuseppe la medaglia di benemerenza per i volontari della guerra italo-austriaca 1915-1918. — Roma, addì 4 novembre 1923 ».

Fra Libri e Riviste

I canti del Pellegrino

di Umberto Raspo

Il giovane poeta presenta ai suoi amici, lettori ed ammiratori un nuovo volume di liriche, « I canti del Pellegrino » poesia questa così dolce, da inondare il cuore di musica.

Da questi nuovi canti sembra diffondersi un profumo soave come da un giardino orientale. E' in essi la dolcezza mesta dell' usignuolo, il tremolio vivo ed immenso delle stelle. Qui l'amore è bellezza pura, fiamma che arde ed illumina l'anima di luce celeste: l'accoramento non è che tristezza velata delle cose che non sono più, nostalgia di un sogno che si trasmuta in dolcezza di canto.

L' innocenza e la semplicità che rivestono questi canti ci richiamano alla memoria quelli di un grande poeta orientale, Rabindranath Tagore; essi fanno sì che gli uccelli e le foglie sembrino così vicini a lui, quanto lo sono ai bambini.

Dopo la lettura di queste liriche ci sentiamo più buoni, più gentili, più sinceri. L'Autore li offre a tutti coloro che profondamente amano, soffrono e sperano.

In vendita presso le Messaggerie Italiane e principali Librerie e presso la Casa Editrice E. Toffaloni, via S. Secondo, 29, Torino (118).

La soffitta della felicità

di Adele Caròsio

Ecco un libro assolutamente originale. Attraverso alle vicende della piccola protagonista — vicende patetiche, ma sempre oggetto di un fine e schietto umorismo, e descritte con insuperabile brio — l'Autrice presenta (come negli altri suoi lavori) un quadro così vivo e vero della vita reale, quale difficilmente si trova nei libri scritti per i ragazzi. Il racconto si legge tutto d'un fiato e lascia profonde impressioni di bene. Per il modo con cui è trattato e per gli spunti eccentrici costituisce un genere a sè, mentre i pregi eccezionali di stile e di lingua ne fanno un lavoro di notevole pregio letterario.

In vendita presso le Messaggerie Italiane e principali Librerie e presso la Casa Editrice E. Toffaloni, via S. Secondo, 29, Torino (118).

Stato Civile

(10 febbraio 1927)

Nascite

Femmine: nate vive n. 2.

Pubblicazioni di matrimonio

De Marco Giovanni orefice con Bunello Virginia casalinga — D'Ambrosio Vincenzo maresciallo maggiore fanteria con Turco Elena civile — Zavagna Guido zoccolaio con Bravo Cesira casalinga.

Matrimoni

Giabbai Ermete operaio con Cojutti Giuseppina chiamata Albina casalinga.

Morti

Pittoritto Ivano di Giovanni di anni 2 — Birinis Burba Sabbata fu Antonio casalinga di anni 82.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MATRIMONIALI

DISTINTO signore, alto, slanciato, ottima condizione economica, presente residenza Vienna, professione artista cinematografico, insignito onorificenze, simpaticamente noto ai pubblici di tutto il mondo, desideroso affetti famigliari contrarrebbe matrimonio con signorina piacente, anche di modeste condizioni.

« LE RAGAZZE DA MARITO » possono liberamente presentarsi all' interessato, di passaggio per Udine nei giorni di Giovedì 10, Venerdì 11, Sabato 12 e Domenica 13 Febbraio presso il Cinema Concerto EDEN, durante le ore di spettacolo, chiedendo del Cav. LIVIO PAVANELLI.

SIGNORINA 18 ENNE dattilografa, bella calligrafia, si occuperebbe presso serio ufficio. — Rivolgersi o indirizzare Via Villalta 109 int. 1.

CRONACA UDINESE

Ancora menzogne!

Il giornale l' «Arena» di Verona ha pubblicato nel numero del 27 gennaio una corrispondenza da Roma del seguente tenore:

« (Sanclair) — Si apprende che il processo Zaniboni-Capello sarebbe, finalmente, fissato per il 2 marzo nell'aula magna del Palazzo di Giustizia, qui a Roma. Il Collegio di difesa è così composto: on. Bruno Cassinelli, per Zaniboni; avv. Romualdi, per Capello; on. Piero Pisenti deputato di Udine (espulso dal Partito), per Ducci, il noto segretario del Capello. L'accusa sarà sostenuta dall'Avvocato Generale della Milizia, S. E. Noseda ».

Ieri, appena a conoscenza della pubblicazione, l'on. Pisenti si è recato a protestare tanto presso il Prefetto commendatore Iraci quanto presso l'on. Zimolo, Segretario Federale del P. N. F. Ha quindi inviato al Duce il seguente telegramma:

PRIMO MINISTRO
ROMA

Solamente oggi leggo su giornale fascista «Arena» di Verona notizia che mi indica quale difensore Ducci coimputato Zaniboni. Trattasi ancora una volta di arte menzognera più trista perchè proveniente da stampa fascista mentre avversari sanno che mia non appartenenza Partito è soltanto formale et immutata mia devozione per Voi.

PISENTI.

Per chi non lo sapesse, l' «Arena» di Verona è diretta dal signor Armando Mazza, già condirettore con l'on. Olivi del ben noto e defunto «Giornale del Veneto».

Si tratta di una bieca falsità che invano tenta di colpire l'on. Pisenti al quale non solo gli imputati nel processo Zaniboni, ma nessun avversario del regime si è mai sognato di chiedere assistenza professionale. Il falso è tanto più deplorevole in quanto vi si è voluto ricordare che l'on. Pisenti è fuori del Partito, quasi che egli, dopo essere stato iscritto per sei anni, fosse divenuto un oppositore per il fatto di non essere in possesso della tessera 1927!!

Ma simili arti, mentre umiliano il costume politico, nulla possono contro gli uomini che nei tempi difficili, quando il fascismo era la fede di pochissimi e tutto intorno erano ostilità e indifferenza, seguirono il Duce nella lotta disperata per salvare i frutti della vittoria e per dare alla Nazione una nuova grandezza.

Università popolare

"La Grecia„ (Lezione 1ª)

Giovedì sera, 10 febbraio. Sala elegante ed intellettuale.

Il mº G. G. Bernardi è tale amabile, piano, dotto raccontatore ed illustratore che le sue conferenze rievocano letture tranquille di viaggi fatti colla serenità di spirito dei tempi andati.

In questa prima lezione del ciclo, il chiarissimo conferenziere, tanto bravo cultore delle discipline musicali quanto brioso cicerone, ci guida per mano da Brindisi a Corfù, da Corinto al Pireo, dal Pireo ad Atene.

La nostra anima che si sente ancòra, oltre che figlia di Roma, anche della divina Ellade, si tende con desiderio all' «attica terra», donde è venuto lo splendore delle arti e del vero. Ma prima di farci avvicinare alla Grecia classica, il conferenziere vuole darci una fuggevole impressione della Grecia moderna.

Ecco, attraverso la colorita esposizione e coll'aiuto di riuscite proiezioni, il movimento del porto del Pireo; ecco la meravigliosa metropoli moderna che è l'Atene d'oggi, colla bella ed ampia via dello Stadio e piazza della Costituzione e piazza della Concordia. Ecco lo stadio ricostruito sull'antico, capace di ben 50.000 persone! E i pubblici edifici di puro marmo pentelico, costruiti nelle forme antiche; e la riesumazione delle Grandi Panatenee; e la vita febbrile: e le attrattive parigine delle dame; e gli aspetti minori di una vita, che ripete ancòra le belle tradizioni d'un popolo d'artisti... Comiche scenette e macchiette (ed es. quelle dei numerosi lustrascarpe) ravvivano il racconto del viaggio.

Nella lezione ventura, di giovedì 17, saliremo all'Acropoli, entreremo nella maestosa rovina del Partenone.

Nelle successive lezioni udiremo musiche greche moderne colte dalla bocca del popolo immaginoso; e vedremo forse ricostruite le danze che accompagnavano la rappresentazione dei grandi drammi d' Eschilo e di Sofocle e che durano sostanzialmente immutate nelle diverse regioni della Grecia.

A tale geniale rievocazione non mancheranno quanti amano la poesia che emana dal lontano passato, tanto più quando questo passato s' ingemma dei nomi d' Omero, d' Eschilo, di Pericle, di Platone, di Fidia.

f. d. r.

***

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. A. Bernardi, terrà una conferenza sul tema «Letteratura Dannunziana di guerra». L'ingresso è libero e l'Aula riscaldata.

Alla Combattenti

I soci della Cooperativa Combattenti di Udine sono stati convocati in assemblea per la mattina di domenica 20 febbraio nella Sala dell'Associazione Commercianti e Industriali per trattare un ordine del giorno comprendente tra l'altro le relazioni della gestione 1926 e alcune nomine di Consiglieri e di Sindaci.

A proposito del contributo di miglioria

Il Regolamento è già in vigore a Udine

Ieri abbiamo pubblicato quella parte della relazione del Podestà di Milano, on. Belloni, che accompagna il bilancio preventivo di quel grande Comune e che si riferisce alla progettata istituzione del contributo di miglioria. Chi ci ha trasmesso detta relazione, constatava nella chiusa che le osservazioni destinate alla città di Milano presentano un vivo interesse anche per Udine che qualcosa in materia di viabilità aveva già fatto arditamente sotto il sindacato Spezzotti; si concludeva infine esortando rispettivamente l' Ufficio Tecnico e la Ragioneria del Comune a completare la rete stradale suburbana e gli sventramenti urbani nonchè l'accertamento dei contributi di miglioria.

Ora, a questo proposito, il Commissario Prefettizio del Comune di Udine, comm. Caveri, ci comunica una copia del Regolamento per l'applicazione del contributo di miglioria da lui approvato con deliberazione 8 giugno 1926 N. 6251, ratificato dalla Giunta Provinciale Amministrativa con decisione 22 giugno 1926 N. 18133 ed omologato dal Ministero delle Finanze come da comunicazione della R. Prefettura in data 13 ottobre dello stesso anno.

Il contenuto del Regolamento

Il Regolamento in parola si compone di tre parti, e cioè: Disposizioni generali — Applicazione del contributo sotto forma della tassazione del «plus valore» — Disposizioni generali.

Diamo, nell' interesse del pubblico, le principali disposizioni contenute in detto Regolamento:

E' istituita nel Comune di Udine la imposta del contributo di miglioria, conseguente all' incremento di valore dei beni stabili, rustici, od urbani, per effetto della esecuzione di opere pubbliche, di qualunque natura, da parte del Comune stesso, o di trasformazione i di completamento di quelle già eseguite.

Sono soggetti al contributo di miglioria tutti i proprietari, Enti, Istituti, Cooperative, qualunque sia il fine per cui furono costituite, Società o persone intestatarie di beni stabili che furono beneficiati dell'opera pubblica.

L'applicazione del contributo di cui all'art. 1, verrà fatta alternativamente a seconda dei casi, o sotto la forma di tassazione del «plus valore», ovvero sotto la forma del concorso spesa, separatamente.

E' espressamente riservata al Comune di Udine la facoltà di applicazione retroattiva del contributo a norma dell'art. 19 del citato R. Decreto 18 novembre 1923 N. 2538.

Il contributo sarà dovuto dai proprietari e da coloro che abbiano comunque altri diritti negli immobili soggetti al contributo di «plus valore» e che di esso «plus valore» si siano o si presumano avvantaggiati; e sarà pagabile indivisibilmente, solidamente, o pro quota a seconda dei casi.

L'accertamento del «plus valore», agli effetti della applicazione del contributo di miglioria sotto la forma di «plus valore», per ogni immobile o porzione di immobile compreso nella zona, sarà fatto dal Comune a mezzo dei tecnici propri e sarà rappresentato dalla differenza tra i due valori dell' immobile o porzione di immobile, siccome considerati rispettivamente in assenza e in presenza dell'opera pubblica.

L'accertamento risulterà da apposita relazione tecnica, la quale dovrà tenere conto della posizione, entità, ubicazione dell' immobile o porzione di esso, in rapporto all' incremento di valore conferito dalla supposta o reale esistenza dell'opera pubblica, escludendo tutte le migliorie apportate dagli interessati. La relazione peritale terrà conto, per la determinazione come sopra, di tutti quegli altri elementi tecnici e peritali di pratica per la valutazione degli immobili.

Dell' inizio delle operazioni peritali sarà dato pubblico avviso e gli interessati potranno intervenirvi sia per presentare le loro deduzioni in contraddittorio, sia per presentare i documenti, contratto od altro che valga a facilitare le operazioni peritali, sia anche per formulare proposte intese a concordare amichevolmente il contributo.

La relazione peritale indicherà anche il periodo di tempo in cui si dovrà ritenere verificato l' incremento di valore, frazionandolo ove possibile, a carico di coloro che se ne sono avvantaggiati.

Compilate le relazioni peritali di cui al precedente articolo, la Giunta Municipale formerà una matricola comprensiva di tutte le persone od Enti soggetti al contributo di miglioria.

La cifra del contributo è ragguagliata alla misura dell' incremento di valore accertato dalla perizia, dedotto un quarto del valore che avevano i beni in assenza della esecuzione dell'opera.

Dopo la soluzione dei processi fascisti

La «Patria del Friuli» pubblica in cronaca da Pordenone la notizia del raggiunto componimento dei vari processi politici tuttora pendenti avanti le autorità giudiziarie della nostra provincia. Assunte notizie a buona fonte, siamo in grado di rendere noto che la remissione delle querele e l' impegno di non costituzione di Parte Civile sono stati ispirati unicamente dalla volontà di aderire al desiderio espresso con tanta autorevolezza e passione fascista dal Prefetto comm. Iraci.

In questo senso fece esplicite dichiarazioni avanti il Pretore di S. Vito il Sindaco geom. Fancello.

Qualunque altra interpretazione è arbitraria.

Che dal fatto possano trarsi pronostici per l'avvenire, è altra cosa; ma è risaputo che in politica bisogna avere il senso della «opportunità» e della «tempestività».

Si convinca la «Patria del Friuli» che uno dei buoni sistemi per raggiungere, in genere, la cosidetta pacificazione, è quello di non parlarne troppo e fuori tempo.

Non solo. C' è la questione del pulpito. La «Patria» diceva i suoi sermoni anche nel nefasto periodo — non dimenticato, signori! — in cui Prefetto a Udine era Ricci verso il quale, se la memoria non ci tradisce, non mancarono di elevarsi gli incensi di Myriel...

Quanto alla situazione friulana, noi siamo certi che essa si risolverà. Ma per arrivare alla soluzione, è necessario convincersi che si tratta di ben altro che di «beghe» e di «personalismi».

Iniziativa Commerciale Italiana nell'Alto Adige

A Bolzano si è recentemente costituita la Società Italiana Tipografica Editrice, formata da capitali esclusivamente italiani e dotata di macchinario rapido e moderno, particolarmente attrezzato per la stampa dei giornali.

Nel nuovo Stabilimento, che ha già iniziato la sua attività commerciale, verranno stampati l' «Alpenzeitung», che in questi giorni trasferirà la sua sede da Merano a Bolzano, ed il nuovo organo del Partito Nazionale Fascista «La Provincia di Bolzano», diretto dal collega comm. Leo Negrelli.

Organizzatore e comproprietario del nuovo Stabilimento Tipografico è il cav. Mario Roncoroni, industriale noto nella nostra regione, per le sue molteplici iniziative nel campo grafico, e che da anni dedica la sua attività in questo genere di lavoro.

Alla nuova Società, il cui nome racchiude tutto un programma di schietta italianità e la cui opera servirà a valorizzare il lavoro italiano nell'Alto Adige, inviamo il nostro più fervido augurio ed affettuoso saluto.

Federazione Friulana Fascista

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica.

Il Segretario Federale Politico ha ricevuto una Commissione composta dal Segretario Generale dei Sindacati Fascisti geom. Alberto Consarino, dal dr. Gino Rotatti, dall' ing. Pedoia per la Confederazione Nazionale degli Agricoltori e dal comm. Cosolo rappresentate degli Agricoltori Friulani la quale lo ha informato del patto di lavoro concluso fra i casari e i presidenti delle latterie del Friuli, contratto che pur avvantaggiando sensibilmente le condizioni economiche di questa importante categoria di lavoratori non trascura lo interesse superiore dell' industria casearia.

L'on. Michelangelo Zimolo si è compiaciuto con la Commissione per l'opera compiuta che serve a riaffermare ancora una volta la bontà delle prassi collaborazioniste del sindacalismo fascista.

Promozioni

Apprendiamo che, al dott. cav. Leopoldo Selvi, ispettore della locale Sezione Lavori delle Ferrovie, è pervenuta la nomina ad Ispettore principale.

Il brevissimo tempo intercorso fra le due promozioni, dimostra come l' Egregio funzionario abbia saputo distinguersi per capacità ed intelligenza.

Ci è noto il nome del cav. Selvi perchè di lui scriveremo come di una delle maggiori efficienze del Dopolavoro ferroviario, nel quale, oltre che ottimo organizzatore, si è dimostrato valente pianista i ndifficili esecuzioni.

Questa nuova promozione che attesta il superiore riconoscimento dei meriti del distinto funzionario ha avuto una graditissima impressione nel dipendente personale, al quale ci associamo con vivissime congratulazioni e coi migliori auguri di splendida carriera.

***

Con recentissimo decreto il colto ed attivo signor Galliano Dolce segretario delle Ferrovie dello Stato, Sezione lavori di Udine, è stato nominato primo segretario nell'Amministrazione stessa.

Al neo promosso vadano i sensi dei migliori nostri auguri per l'odierna e per le certissime future nomine.

L'on. Russo riassume il Comando della 63.a Legione

L' Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica il seguente telegramma inviato dall'on. Russo comm. Luigi:

« Il saluto rivoltomi dal Comandante dagli Ufficiali e dalle Camicie Nere di codesta magnifica Legione, ha profondamente commosso il memore ed appassionato spirito del vecchio Comandante.

Riprenderò il comando dal Console Grego sin qui nobilmente tenuto, riallacciando il tempo nei propositi e nella volontà di dedicare ogni mia più forte e sicura opera alla valorosa Legione di cui coloro che maggiormente donarono sono incitamento sacro a ben servire il Comandamento del Duce, che è legge della Patria. — Firmato Console: LUIGI RUSSO ».

Società Alpina Friulana

Gita indetta per domenica 13 febbraio

Ore 8.10: Partenza tram P. Gemona — Ore 8.45: Partenza da Tricesimo — Ore 9.30: Arrivo a Tarcento — Ore 10: Partenza a piedi per il Ciampon e Vedronza — Ore 18: Ritorno ad Udine.

L'Orient-Express fermerà ad Udine?

Una buona novità giunge or ora a nostra conoscenza: finalmente Udine si avvia a diventare una città di grande movimento internazionale. Fervono grandi trattative fra i principali Stati della Medieuropa, interessati nella grande arteria ferroviaria che da Costantinopoli va fino a Londra, per far passare il Simplon-Orient Express, anzichè per Trieste-Monfalcone-Venezia, per Udine, facendo in tal modo risparmiare al treno della Balcania, molte ore a tutto vantaggio dei ricchi stranieri che adoperano questo treno di lusso per spostarsi con rapidità dalla Turchia fino in Inghilterra.

La locale Camera di Commercio, sempre pronta, nelle Conferenze orarie a far valere le buone ragioni della nostra città, può andare orgogliosa di tale vittoria, raggiunta attraverso sforzi inauditi ed è sperabile che ottenga anche la fermata prolungata di tale treno, alla nostra stazione, come avveniva a Trieste, per permettere le coincidenze con i treni dell'Austria che giungono a noi da Tarvisio. Lo spostamento è determinato dalla nuova linea aerea Roma-Vienna, via Venezia che in questi tempi invernali, ha dimostrato, come già altre volte abbiamo illustrato, l' utilità di creare ad Udine una toccata del «Junker» dove, per le condizioni meteorologiche delle Alpi, l'apparecchio in parola fa tappa forzata anche se questa non è prevista dall'orario.

Tale fermata permetterà domani agli artisti dell'African Jazz-Band di scendere ad Udine, dopo solo 24 ore di viaggio, per far sentire al Grande Veglione della Stampa, le nuove composizioni musicali del Tanganika, che giungeranno qui senza essere state gustate da altri pubblici, volendo inaugurare così la toccata della nuova linea internazionale.

Concorsi nella P. S.

Con Decreto Ministeriale in data 31 gennaio 1927, è stato aperto un concorso per l'ammissione di 260 volontari nella carriera degli Ufficiali di P. S., giusta le disposizioni del R. D. 30 dicembre 1923, N. 2960, contenente le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili, del Testo Unico delle Leggi sugli Ufficiali e Agenti di P. S. 31 agosto 1927, N. 690, e del relativo regolamento 20 agosto 1909, N. 666, nonchè del R. D. Legge 9 gennaio 1927, N. 33.

Le domande di ammissione agli esami, debbono essere scritte, dai concorrenti, in carta da bollo da L. 3, e presentate, pei residenti in questa Provincia, a questa Prefettura, non più tardi del 15 aprile 1927, corredate dai documenti di rito e contenere le speciali dichiarazioni prescritte dall'avviso di concorso.

Per ulteriori schiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all' Ufficio di Gabinetto della Prefettura di Udine.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Il chiarissimo cav. prof. Gellio Cassi ha versato la somma di L. 200 per la sua iscrizione nel Libro d'oro dei soci perpetui. La Presidenza nel segnalare il nobile atto porge vivi ringraziamenti.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli - Tonno alla livornese o goulasch - Contorno.
Sera: Farfalline in brodo - Salsiccia in umido o uova - Contorno.

Vita Sindacale

La conclusione del patto di lavoro dei casari

In una sala della Associazione Agraria Friulana si sono riuniti i rappresentanti delle Latterie Sociali e dei Casari della Provincia per la tratazione del patto di lavoro dei Casari.

Erano presenti i signori ing. Pedoia, cav. dot. Cosolo, agr. Freschi della Federazione Provinciale dei proprietari fascisti, ed i signori geometra Alberto Consarino segretario generale dell' Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti; dott. Lino Roiatti Ispettore Provinciale degli Agricoltori.

Le Latterie Sociali erano rappresentate dai signori Totis cav. Enea, Mertuzzi, Tracanelli, Liva, Valle, Vidal, cav. Micoli-Toscano, Celeste Strizzolo, d' Orlando, Lorenzo Puppini.

I Casari erano rappresentati dai signori cav. Silvio Prandini, Armando Blendi, Attilio Mauro, Davide Durisatto, Antonio Bearzi, Guglielmo Basso, Angelo Ortis e Gioachino Bornia.

La riunione odierna doveva servire a riassumere in un concordato definitivo quanto era stato oggetto di precedenti incontri fra i rappresentanti delle due massime organizzazioni sindacali degli agricoltori e dei lavoratori della nostra Provincia.

L'assemblea, dopo serena e cordiale discussione, concluse codificando le condizioni di lavoro che dovranno regolare i rapporti fra Latteria e Casari.

E' la prima volta che nella nostra Provincia i Casari si sentono sorretti e garantiti nella esplicazione della loro opera, la quale serve d'ausilio all' incremento di una delle più importanti industrie della nostra regione.

Infatti il patto di lavoro non solo garantisce agli operai un tranquillo tenore di vita, ma fissa certe condizioni generali e morali che vertono i casi di malattia, le licenze annuali ecc. e che dimostrano come il Sindacalismo fascista inteso nel senso più ampio, sia penetrato in modo perfetto negli elementi preposti alla gestione delle Latterie i quali si sono mostrati all'altezza dei tempi andando incontro serenamente ai propri dipendenti iniziando così l'opera di vera collaborazione che sola potrà mantenere ottimi i rapporti fra datori di lavoro e lavoratori.

La conclusione del patto odierno assurge anche ad una importanza speciale, in quanto chè la forma della discussione, ed anzituito la rapidità nel raggiungere gli accordi, dimostrarono come i preposti alle organizzazioni sindacali sappiano giustamente contemperare gli interessi delle parti col superiore interesse della produzione.

Il felice accordo raggiunto è garanzia ed esempio per i patti colonici in corso di esame e di discussione i quali siamo certi sortiranno un esito soddisfacente come quello di oggi.

A termine della discussione furono, fra il più grande entusiasmo dei presenti, letti fra acclamazioni, i seguenti telegrammi:

« S. E. Benito Mussolini - Roma — Rappresentanti Federazione Fascista Agricoltori Friulani e Sindacati Fascisti consci necessità sempre migliori condizioni morali e materiali lavoratori non disgiunte interessi superiori produzione si onorano comunicare V. E. conclusione patto Casari addetti cinquecento Latterie Sociali Friulane ed esprimono sensi assoluta devozione e disciplina. — Cosolo, Commissario Federazione Fascista Agricoltori Friulani; Pedoia, fiduciario Confederazione Nazionale Fascisti Agricoltori; Consarino, segretario generale Sindacati Fascisti; Roiatti, ispettore provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori ».

« On. Rossoni - Roma — Concludendosi oggi patto lavoro Casari che tutela equamente lavoratori valutando superiori interessi agricoltura Vi esprimiamo nostra assoluta devozione e fede immancabile divenire Sindacalismo fascista. — Cosolo, Pedoia, Consarino, Roiatti ».

« Comm. Cacciari - Roma — Patto Casari oggi concluso che segna inizio fattiva collaborazione fra organizzazioni datori lavoro e lavoratori agricoli è buono auspicio fecondo lavoro domani. Esprimiamovi sensi devoto omaggio e deferenza. — Cosolo, Pedoia, Consarino, Roiatti ».

Adunata Sindacale a Tolmezzo

Domenica prossima, 13 febbraio, nella mattinata, avrà luogo un' importante riunione dei lavoratori della Carnia per l'insediamento dell' Ispettorato di Zona. Oratore ufficiale per la cerimonia d' insediamento sarà il Segretario Generale dei Sindacati fascisti, Alberto Consarino.

Costituzione Sindacato tappezzieri e sellai

Domenica 13 corrente alle ore 10 precise, presso la sede della Federazione Sindacati Fascisti — Via Prefettura, 10 — avrà luogo l'assemblea dei lavoranti tappezzieri e sellai, per la costituzione del Sindacato di categoria.

Tutti gli interessati sono pregati a non mancare.

Assemblea di meccanici e automobilisti

Tutti i meccanici automobilisti addetti ai Garage di Udine sono invitati alle assemblea che avrà luogo domenica 13 corrente, alle ore 16 precise, nella sede dei Sindacati Fascisti in via della Prefettura N. 10 per la costituzione del Sindacato di categoria.

Con "Genova,, Cavalleria a Pozzuolo del Friuli

Il Sindacato Nazionale Fascista Autori e Scrittori di Genova ha deciso di affidare ad una eletta schiera di valenti scrittori la compilazione di varie monografie, le quali nel loro insieme costituiscano una Collana di « Figure e momenti della nostra guerra », e che per l'alto significato del tema e la forbitezza dello stile, sieno specialmente destinate ad essere diffuse fra i giovani delle scuole italiane. La Collana non poteva più brillantemente esordire che con lo scritto dell'avv. Cesare Vernarecci di Fossombrone. L'insigne giurista, che è un fulgido eroe, ferito ed invalido di guerra e decorato al valore, ufficiale superstite del glorioso reggimento « Genova Cavalleria », aderendo di buon grado all' invito del Sindacato degli Scrittori ed Autori, ha appunto narrato in poche scultoree pagine l'appassionata vicenda guerresca del 30 ottobre 1917, della quale egli fu uno dei principali protagonisti, ed al cui proposito ebbe a dire il bollettino di guerra del 1. novembre di quell'anno: « I reggimenti « Genova » e « Novara », eroicamente sacrificatisi, meritano sopra tutti la gratitudine e l'ammirazione della Patria ».

La purezza letteraria della forma e la elevatezza dell'argomento che conclude nella esaltazione del trinomio Dio, Patria e Famiglia, ne fanno uno scritto che deve essere conosciuto in ogni accolta di giovani a suffragio della loro educazione storica e della loro preparazione spirituale.

(Cesare Vernarecci di Fossombrone. - « Con « Genova » Cavalleria a Pozzuolo del Friuli » - Casa Editrice Imperia, Genova, 1926).

Autorizzazioni di nuove linee elettriche

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha concesso le seguenti autorizzazioni:

La Società Friulana di Elettricità è autorizzata ad impiantare ed esercitare una linea elettrica al potenziale di 5000 Volt per trasporto di energia dalla esistente cabina di trasformazione di Tricesimo alle due costruendo cabine nelle frazioni di Ara e Leonacco del Comune di Tricesimo.

La Società Elettrica Mangilli è autorizzata ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 3000 Volt che da Manzano per la frazione di Case arriva all'abitato di Oleis.

La Società Cementi del Friuli è autorizzata ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 10.000 Volt dalla esistente cabina di Torreano di Cividale alle Cave di Grivizza.

La Ditta Fratelli Merazzi è autorizzata ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 2000 Volt da Pradamano a Cerneglons.

Geometri e dottori

Riceviamo una lettera di un geometra che protesta per la nostra rettifica del dott. De Nardo dicendo che essere geometri non è un disonore ecc. ecc. Non ci sembra sia il caso di prendersela perchè è stato sempre detto « unicuique suum ».

La risposta dell'on. Russo ai Mutilati

« Infinitamente grato beneaugurale saluto fraternità maggiori gloriosi commilitoni Mutilati Invalidi di guerra ricambio mia fraternità trincerista che la fede certissima nel Duce e nel Fascismo rende perfetta. — LUIGI RUSSO ».

Funebri Grillo

Ieri, alle ore 4 pom. seguirono i funerali della signora Elisa Francesconi in Grillo, già insegnante delle scuole elementari e ottima madre.

I parenti, addoloratissimi, il marito e figli e moltissimi amici della famiglia e dell' Estinta, seguirono la cara bara.

Tra i presenti notammo il dott. cav. Ermanno Coceancig, il comm. Massimo Misani, il prof. V. E. Nonnino, il rag. Padova, il geom. Sgualdino, Antonio Baldini e molti altri.

Il pio, corteo partendo dall'abitazione sita in via Volturno si portava prima alla chiesa di S. Nicolò per il rito funebre e quindi al cimitero.

Moltissime furono le corone fra le quali quelle dei parenti, dei figli, del marito, dei professori e personale del Liceo Scientifico.

Alla famiglia, colpita così crudelmente, vadano i sensi del più vivo cordoglio.

Gli allenamenti di Agnoletti in Piazza Umberto I

Il campione maratoneta udinese Ado Agnoletti, come abbiamo annunciato, domenica 13 corrente inizierà gli allenamenti in piazza Umberto I, alle ore 10. L'Agnoletti compirà in meno di 4 ore Km. 50. In seguito a questa prova inizierà il suo faticoso « raid » Udine-Torino (Km. 650) alla media oraria di Km. 15 per solo quattro ore giornaliere, in 12 giorni.

L'Agnoletti sarà accompagnato e controllato lungo il percorso dalle Società Sportive. Presentemente il suddetto ci prega di comunicare che tutti i cittadini e sportivi potranno intervenire liberamente al suo allenamento, ove nello stesso tempo potranno a loro agio constatare il tempo massimo in cui potrà compiere i 50 chilometri.

L'Agnoletti ci assicura che compirà il percorso in meno di 4 ore.

Incerto pericoloso a un ubbriaco

Ieri sera verso le 20 il contadino Pio Iuri fu Antonio di anni 52, abitante a Pozzuolo, montato in bicicletta, pedalava lungo il Viale Venezia, diretto al suo paese. Il Iuri però, avendo bevuto parecchi bicchieri di vino più del bisogno, andava alquanto a zig zag. A un certo momento volendo evitare lo scontro con un veicolo precipitò con la bicicletta e rimase immobile a terra. Per fortuna due giovinotti che passavano per il viale lo sollevarono, e, comprendendo che il disgraziato non poteva camminare, con l'autoambulanza dei pompieri chiesta con una telefonata, lo fecero trasportare all'Ospedale.

Il dott. Tomadoni lo visitò e constatò che aveva fratturata la gamba sinistra lo giudicò guaribile in due mesi. Il ferito fu ricoverato nel Pio Luogo.

CRONACA SPORTIVA

O. E. U. Dopolavoro - A. C. Norge

Domenica prossima la squadra dell' U. O. E. I. Dopolavoro e quella dell'A. C. « Norge », si incontreranno in una partita amichevole in Piazza d'Armi alle ore 14 30.

I norgini vantano due magnifici match pari sulla pericolosa squadra di S. Osvaldo conseguiti nelle due ultime domeniche di campionato e gli uoeini una bellissima vittoria sulla Tarcentina, sul campo di quest'ultima.

Ai gialli, se giocassero al completo, il « Norge » non darebbe una seria preoccupazione, ma la mancanza di quattro elementi che a malapena verranno sostituiti con delle riserve, renderà la partita incerta per non dire proprio che la squadra di S. Gottardo parte leggermente favorita.

Quest'ultima dunque, di fronte agli avversari così rimaneggiati, ne approfitterà per cercar di ottenere un ambita vittoria, ma gli Uoeini, che non si lascieranno facilmente mettere nel sacco, tenteranno a loro volta di ottenere il successo.

La partita sarà quindi molto combattuta pur senza uscire dai limiti della cavalleria.

Arbitrerà la partita il signor A. Miani.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Convocazione di creditori

La cancelleria del Tribunale di Udine fa noto che, con decreto 28 gennaio, è stata ordinata la convocazione dei creditori dello Società Anonima Fornaci di Villanova di Pordenone, nella residenza di questo Tribunale, nel 24 febbraio 1927 ad ore 10 davanti il Giudice Minesso cav. Angelo, per discutere e deliberare sulla proposta di concordato preventivo alle condizioni di pagamento integrale delle spese di procedura e crediti ipotecari e del 40 per cento ai creditori chirografari, dei loro crediti, in dieci rate semestrali, pagabile la prima sei mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza omologatrice del concordato e le altre di sei in sei mesi.

Garanzia ipotecaria su tutti i beni sociali.

Venne nominato Commissario giudiziale l'avv. Augusto Cassini da Pordenone.

Fallimenti e dissesti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Luciano Rossi e Leonilde Gallina esercente pasticceria a Udine. Ha nominato giudice delegato l'avv. Valdemarin, curatore provvisorio l'avv. Baldissera fissando la prima adunanza dei creditori al 24 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 5 marzo e la chiusura dei conti al 24 stesso.

Il fallimento è stato dichiarato ad istanza degli stessi falliti i quali hanno presentato un bilancio che si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 17.760.50, passivo L. 23.607 44.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 10 febbraio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	762.6	760.7	760.1
Pressione al mare	774.3	771 9	771.5
Temperatura	- 1.5	9 8	4.7
Umidità (0-100)	86	41	54
Vento Direzione	SE	NW	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,2

Temperatura minima: — 1,8

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 778, sulla Germania

Pressione minima: 753, Jan Majen

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo in prevalenza sereno; temperatura norm.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 9	MILANO 10	TRIESTE 9	TRIESTE 10
Rend. 3.50 %	64.75	64.95	65.—	65.—
Consol. 5 %	82.40	81.85	82.35	81.80
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.50	62.50
Francia	92.10	90.90	91.50	91.25
Svizzera	450.90	446.25	445.—	440.—
Londra	113.67	112.35	113.25	112.—
New York	23.42	23.20	23.25	22.10
Berlino	555.—	549.50	548.—	545.—
Vienna	330.—	327.—	325.—	325.—
Romania	13.—	12.80	12.50	12.—
Belgio	326.—	321.5	320.—	—.—
Spagna	391.—	386.—	385.—	385.—
Praga	69.75	68.85	69.—	68.40
Ungheria	410.—	407.50	405.—	403.—
Albania	455.—	405.—	447.—	442.—
Jugoslavia	41.25	41.—	41.—	40.50
Grecia	—.—	—.—	30.—	29.50

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 170 — Granoturco giallo da L. 97 a 90 — Granoturco bianco a L. 90 — Cinquantino a L. 85 — Segala a L. 125 — Avena a L. 120 — Orzo a L. 125.

Piazza Venerio

Patate da L. 65 a 70 — Radicchio da L. 150 a 160 — Verze da L. 0.75 a 0.85 l'una — Mele da L. 100 a 300 — Aranci da L. 90 a 140 — Fichi secchi da L. 150 a L. 240.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 38 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 36 a 32 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 31 a 30 — Erba Spagna da L. 43 a 48 — Paglia da L. 26 a 25 — Strame da L. 16 a 19.

Via A. Zanon

Galline da L. 9 a 9.50 — Polli da L. 9.50 e 10 — Tacchini da L. 8 a 8.50 — Anitre a L. 8 — Oche da L. 6 a 6.50 — Conigli a L. 4.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.5 (A.) — 12.10 (D) — 15 20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine. 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) - 11.19 — 15.50 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.1 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.40 — 17.39 (D) — 23.42.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16 15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13 45 — 16.25 — 19 40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.5 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16 45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20 20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 68

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

andare a domandar notizie in casa delle signore di Garannes quando ne fu impedito dall'arrivo del giudice d' istruzione accompagnato dal suo cancelliere, dal capo della pubblica sicurezza e dal giudice di pace del circondario.

Onorato accolse i magistrati con un rispetto pieno di spavento.

— Veniamo a levare i sigilli e a fare delle ricerche fra le carte del defunto vostro padrone — gli disse il giudice di istruzione.

Il cameriere s' inchinò.

— Mi è permesso farvi una domanda, signore? — balbettò quindi.

— Qual domanda?

— Da tre giorni non ho veduto il signor Rolando di Challins e non ho ricevuto sue notizie.... Potete illuminarmi in proposito a questa assenza che deve nascondere qualcosa di grave?...

— Vi illuminerò... ma anzitutto mettete a nostra disposizione una delle stanze del palazzo.

Onorato condusse i Magistrati in un salottino del pian terreno.

Il Giudice d'Istruzione trasse da un voluminoso portafoglio, delle carte che sfogliò, e diede quindi sottovoce alcuni ordini al suo Cancelliere.

Questi sedette ad un tavolino e si tenne pronto a scrivere.

— Quando il Tribunale è venuto qui per la prima volta — disse a Onorato il Giudice d'Istruzione — sembraste convinto che il signor di Vadans non avesse lasciato alcun testamento....

— Sì, signore...

— La vostra convinzione è ancora la stessa?

— Sempre.

— Affermaste che nessun medico era entrato nel palazzo durante l' ultima malattia del vostro padrone...

— Lo affermerei perchè è vero. Il signor Rolando di Challins mi aveva dichiarato che suo zio rifiutava i soccorsi della scienza....

— La cosa non vi è sembrata punto sospetta?

— No, signore.... sapevo che il mio padrone era un poco originale, e che non recedeva mai ad una risoluzione presa.... Sapevo inoltre ch'egli non amava i medici....

— Il conte era ammalato da gran tempo?...

— Il suo progressivo indebolimento aumentava da gran tempo, e circa tre o quattro mesi prima della sua morte il suo stato erasi fatto grave...

— E' vero che in quegli ultimi mesi voi avvicinaste poco il vostro padrone?

— Pochissimo.

— Perchè?

— Il signor di Challins era l'unica persona di cui egli gradiva la presenza.

— A che attribuite voi la morte del conte di Vadans?

— Alla vecchiaia....

— Spiegazione inammissibile.... La sua età e la sua robusta costituzione gli permettevano di vivere ancora a lungo.

— Il conte aveva passato grandi dispiaceri....

— Ve ne parlava?

— Mai, signore... Il mio padrone riconcentrava tutto in sè stesso.

— Qual era il contegno consueto del signor di Challins negli ultimi tempi?

— Il signor Rolando ha dato prova della più completa abnegazione e della maggior energia... Si mostrava infaticabile... Non potevo mai deciderlo a prendere un minuto di riposo necessario... Amava tanto suo zio!

— Quando il signor di Vadans ha esalato l'ultimo sospiro eravate nella sua camera? Avete assistito quando hanno messo nella bara il cadavere?

— Sì, signore.... Ho aiutato a mettere nel feretro il mio povero padrone.

— Chi si è incaricato dei passi da farsi per ottenere la traslazione del corpo a Compiègne?

— Il signor di Challins.

— Ed è lui che prese posto sul carro mortuario?

— Sì, signore...

— Solo?...

— Solo, sì, signore.

— Infine, nessun sospetto v' è balenato alla mente?

— Dei sospetti?... A proposito di che?

— A proposito della morte del conte...

— Non vi comprendo, signore.... Che avrei potuto sospettare?

— Che quella morte, per esempio, fosse stato il risultato di un avvelenamento.

— Un avvelenamento! — ripetè il vecchio cameriere con spavento. — Non è possibile, signore! Non è possibile!..

— Questa — replicò il Giudice d'Istruzione — questa è un'opinione personale nella quale gli abitanti di questo quartiere, meno fiduciosi o più perspicaci, non concordano in alcun modo. - La morte del conte è sembrata loro sì poco naturale, sì mostruosa che hanno creduto bene mettere il Tribunale sulla traccia di un delitto.

Onorato non potè reprimersi.

— E' una calunnia, signore, una infame calunnia! — esclamò. — E chi avrebbe avvelenato il mio povero padrone? Chi osano accusare di una sì mostruosa azione?

— Colui che da tre giorni voi aspettate indarno, perchè è in prigione...

— Il signor Rolando di Challins! — disse Onorato fattosi pallidissimo.

— Lui in persona...

Il vecchio servo sembrò come fulminato.

Barcollava.

Ma in capo ad alcuni secondi tornò in sè e trovò la forza di protestare energicamente.

— No, signore, no! — riprese a dire — non lo crederò mai! mai! mai! Il signor Rolando non è colpevole.... non può esser colpevole.... Garantisco di lui come garantisco di me.

Il Giudice d'Istruzione fissò gli occhi sul viso livido del vecchio e disse con voce lenta, calcando sopra ogni parola:

— E allora come spiegherete voi che il corpo sia scomparso?

Il cameriere incominciò a tremar per tutta la persona.

— Il corpo è scomparso.... — balbettò.

— Sì; il dissotterramento della bara ha avuto luogo alla presenza dei Magistrati e dei Membri della famiglia....

Quella bara è stata aperta.... era vuota ed un mucchio di terra aveva surrogato il cadavere.

— Misericordia!... — disse il vecchio alzando le mani. — Chi ha commesso questo sacrilegio?

— Rolando di Challins.

— Sempre lui!...

— Sempre lui, poichè lui solo aveva interesse a fare sparire la prova materiale del suo delitto col sopprimere il corpo saturo di veleno.

— Ma perchè quel delitto?

— Per ereditare più presto!...

— Oh! lo sciagurato! lo sciagurato! — balbettò Onorato curvando il capo.

— Compiangete quello scellerato?

— Lo compiango con tutta l'anima mia se è colpevole.

— Ne dubitate ancora?

— Sì, signore... e ve ne supplico, lasciatemi credere ch'egli è innocente.

— Ma la verità è lampante... Egli solo accompagnava il carro, egli solo può avere operato la sacrilega sostituzione.... E' chiaro, è indiscutibile!..

Infatti sembrava indiscutibile.

Schiacciato sotto quella formidabile logica, Onorato non rispose.

— Signor Giudice di pace — proseguì il Giudice d'Istruzione — ora leveremo i sigilli e procederemo all'esame delle carte...

Quel lavoro immediatamente cominciato impiegò molto tempo.

Tutti i mobili furono rovistati.

Tutte le carte, messe in pacco, furono legate e sigillate per essere portate nel gabinetto del giudice, che si riserbava di esaminarle con comodo.

Quando i magistrati se ne andarono erano più delle 8 di sera.

***

Mentre a Parigi perquisivasi nel palazzo di via Garancière, una perquisizione uguale era fatta a Compiègne al villino del fu conte di Vadans.

(Continua).